



Città di Monopoli

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 78 del 25/05/2017

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PTPC 2017-2019

L'anno duemiladiciassette il giorno 25 del mese di maggio alle ore 09:00 nella Palazzo di Città, in seguito a regolare convocazione dei singoli Assessori, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
1	ROMANI EMILIO	Sindaco	X	
2	CAMPANELLI GIUSEPPE	Vice Sindaco	X	
3	PERRICCI ROSANNA	Assessore	X	
4	ANNESE ANGELO	Assessore	X	
5	LACATENA STEFANO	Assessore	X	
6	MITROTTI SERAFINO	Assessore		X

Assiste alla Seduta la dott.ssa Segretario Generale del Comune di Monopoli.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. , il quale invita i presenti a deliberare in merito alla proposta di deliberazione in oggetto DL-75-2017 del 16/05/2017.

LA GIUNTA

UDITA l'allegata relazione del SINDACO Emilio Romani

Dato atto che in riferimento alla presente proposta di deliberazione è stato acquisito l'allegato parere di regolarità tecnica da parte del Dirigente responsabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

A voti unanimi espressi in modo palese

APPROVA

la seguente deliberazione

La Giunta Comunale

Vista la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 nella quale l'Anac in sede di "Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione";

Visto il PNA 2016 approvato con Deliberazione dell'Anac n. 831 del 3.08.2016;

preso atto dei contenuti del suddetto Piano specie con riguardo all'assenza di integrazione delle misure di prevenzione della corruzione con le misure organizzative volte alla funzionalità amministrativa ed alla necessità di potenziare le forme di monitoraggio circa l'attuazione del piano,

dato atto che in sede di elaborazione dell'aggiornamento del PTPC del Comune di Monopoli per il triennio 2017-2019 si è inteso valorizzare questi ultimi due aspetti;

considerato altresì che dall'esame del contesto interno del Comune di Monopoli è emerso un quadro meglio descritto nell'allegato piano ed in conseguenza del quale questo organo ha ritenuto di potenziare le misure di prevenzione della corruzione nell'ambito di alcune aree di rischio già mappate,

Visto l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

Visto l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

Vista altresì la nuova formulazione dell'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione indica in un'apposita sezione del PTPC i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di cui al medesimo decreto;

considerati i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

Richiamato, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

Considerato che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

Dato atto che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'approvazione dello schema di PTPC 2017-2019 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

Udita la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione del rischio
- trattamento del rischio
- monitoraggio del PTPC e dell'attuazione delle misure
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente

Dato atto che il piano qui allegato sarà sottoposto all'esame dei consiglieri comunali e quindi corredato dell'eventuale necessario aggiornamento ferma restandone la piena operatività dalla data della sua approvazione;

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

Rilevato che il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) 2017-2019 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

Dato atto che il responsabile del PTPC, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

Visto il parere di regolarità tecnica;

Visti artt. 107, 151 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alle competenze gestionali dei dirigenti;

Visti, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

all'unanimità

Delibera

Per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare la proposta in oggetto e, per l'effetto, il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017-2019, dando atto che lo stesso è corredato dell'elenco degli obblighi di

- pubblicazione e dei relativi responsabili;
2. Di precisare che nei 10 giorni successivi all'approvazione sarà aggiornato, previa consultazione di dirigenti, dipendenti ed amministratori, il catalogo dei rischi e l'elenco degli obblighi di pubblicazione ad opera del responsabile della prevenzione della corruzione;
 3. Di demandare al responsabile della Prevenzione della Corruzione l'attività finalizzata al coinvolgimento dei consiglieri comunali e dei dipendenti nella fase di attuazione del piano;
 4. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC 2017-2019 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani.
 5. Di dare atto che il presente Piano ha validità triennale e conserva la sua piena operatività ed efficacia sino alla data del suo aggiornamento annuale.

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi, espressi in forma palese,

D I C H I A R A

il presente atto immediatamente eseguibile

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO DELLA SEDUTA
(Christiana Anglana)
FIRMATO DIGITALMENTE

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
(Emilio Romani)
FIRMATO DIGITALMENTE

Proposta di Deliberazione n. DL-75-2017 del 16/05/2017

PROPONENTE
SINDACO
Emilio Romani

AREA ORGANIZZATIVA:

Dirigente: Christiana Anglana

Responsabile del Procedimento: Christiana Anglana

La Giunta Comunale

Vista la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 nella quale l'Anac in sede di "Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione";

Visto il PNA 2016 approvato con Deliberazione dell'Anac n. 831 del 3.08.2016;

preso atto dei contenuti del suddetto Piano specie con riguardo all'assenza di integrazione delle misure di prevenzione della corruzione con le misure organizzative volte alla funzionalità amministrativa ed alla necessità di potenziare le forme di monitoraggio circa l'attuazione del piano,

dato atto che in sede di elaborazione dell'aggiornamento del PTPC del Comune di Monopoli per il triennio 2017-2019 si è inteso valorizzare questi ultimi due aspetti;

considerato altresì che dall'esame del contesto interno del Comune di Monopoli è emerso un quadro meglio descritto nell'allegato schema di piano ed in conseguenza del quale questo organo ha ritenuto di potenziare le misure di prevenzione della corruzione nell'ambito di alcune aree di rischio già mappate con il precedente piano,

Visto l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("*Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

Visto l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

Vista altresì la nuova formulazione dell'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione indica in un'apposita sezione del PTPC i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di cui al medesimo decreto;

Tenuti presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

Richiamato, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che

definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

Considerato che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

Dato atto che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione dello schema di PTPC 2017-2019 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

Udita la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione del rischio
- trattamento del rischio
- monitoraggio del PTPC e dell'attuazione delle misure
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente

Dato atto che il piano qui allegato sarà sottoposto all'esame dei consiglieri comunali e quindi corredato dell'eventuale necessario aggiornamento ferma restandone la piena operatività dalla data della sua approvazione;

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

Rilevato che il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) 2017-2019 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

Dato atto che il responsabile del PTPC, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

Visto il parere di regolarità tecnica;

Visti artt. 107, 151 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alle competenze gestionali dei dirigenti;

Visti, altresì:

- *la Legge 7 agosto 1990, n. 241*

- *il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;*

- *lo Statuto comunale;*

- *il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;*

all'unanimità

Delibera

Per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

6. Di approvare la proposta in oggetto e, per l'effetto, il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017-2019, dando atto che lo stesso è corredato dell'elenco degli obblighi di pubblicazione e dei relativi responsabili;
7. Di demandare al responsabile della Prevenzione della Corruzione l'attività finalizzata al coinvolgimento dei consiglieri comunali e dei dipendenti nella fase di attuazione del piano;
8. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC 2017-2019 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani.
9. Di dare atto che il presente Piano ha validità triennale e conserva la sua piena operatività ed efficacia sino alla data del suo aggiornamento annuale.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione:

FAVOREVOLE

Monopoli, 23/05/2017

IL DIRIGENTE

(Christiana Anglana)
FIRMATO DIGITALMENTE

Del che si è redatto il presente verbale a cura del Segretario Generale Dott.ssa Christiana Anglana che attesta autenticità a mezzo sottoscrizione con firma digitale:

F.to il Segretario Generale Dott.ssa Christiana Anglana

Il sottoscritto Segretario Generale su conforme attestazione dell'incaricato della pubblicazione, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on line dal 30/05/2017 per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267;
- che viene comunicata ai Sigg.ri Capi Gruppi Consiliari (art. 125, D.Lgs. 267/2000) con nota protocollata n. 29282 del 29/05/2017

Monopoli il 30/05/2017

F.to il Segretario Generale Dott.ssa Christiana Anglana

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio altresì

ATTESTA

Che la presente deliberazione:
è stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D.Lgs 267 del 18/08/2000;

Monopoli il 30/05/2017

F.to il Segretario Generale Dott.ssa Christiana Anglana

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto.....in qualità di attesta che la presente copia cartacea della delibera di Giunta Comunale n. 78 del 25/05/2017 composta da n°..... fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Monopoli, _____

Firma e Timbro dell'Ufficio
